

# Mancini spiega i Pisl e la Stasi attacca il Comune

di ENRICA TANCIONI

QUANDO la Regione parla di Pisl (progetti integrati di sviluppo locale), intende parlare di «progetti di grande respiro di milioni di euro che possano avviare la vera fase di sviluppo di un territorio». Al contrario invece della scelta dell'amministrazione comunale di Crotona che «ha deciso di parcellizzare gli interventi dei Pisu in lavori inconsistenti e in piccoli progetti insignificanti». Queste le parole della vicepresidente della Giunta regionale, **Antonella Stasi**, che ha poi auspicato che «il territorio possa partorire un'unica opera capace di coinvolgere anche i privati, così da fare aumentare le risorse per la realizzazione del progetto». Il tutto in occasione della tappa tutta crotonese del Tour Pisl, il tour partorito dall'assessore regionale alla Programmazione nazionale e comunitaria, **Giacoia Mancini**, per illustrare il bando per la presentazione e la selezione di progetti Pisl. «Su Crotona - ha detto Mancini - arriveranno 41.830.694 euro di fondi For e Fesr. Ci auguriamo che questo territorio riesca a fare rete e presentare un progetto unico capace di avviare lo sviluppo locale. Per questo chiediamo agli amministratori di cooperare per un progetto significativo per il territorio». Poi la stoccata nei confronti della vecchia gestione regionale, perché avrebbe sbloccato solo «150 o 180 milioni di euro di fondi comunitari» a fronte «del miliardo e 122 milioni di euro che la giunta **Scopelliti** sbloccherà a fine anno».

Esistono sette le linee di indirizzo in cui enti locali e privati, raggruppati in un partenariato di progetto attraverso la sigla di un protocollo d'intesa, potranno promuovere un Pisl. E' ieri sera la sala Paolo Borsellino della Provincia ha ottenuto una discreta partecipazione. Numerosi i sindaci presenti, così come le associazioni.

Enti che potranno contare, come messo in evidenza da Anna Tavano, dirigente del dipartimento programmazione nazionale e comunitaria, «su un laboratorio attivo negli uffici della Provincia in cui saranno presenti cinque tecnici». Per Stano Zurlo, presidente della Provincia, si tratta di «una grande opportunità che potrebbe tamponare le emergenze sul territorio», mentre Salvatore Pacenza, consigliere regionale del Pdl, auspica che «i Comuni possano trarre vantaggio dalla programmazione».



Giacomo Mancini

